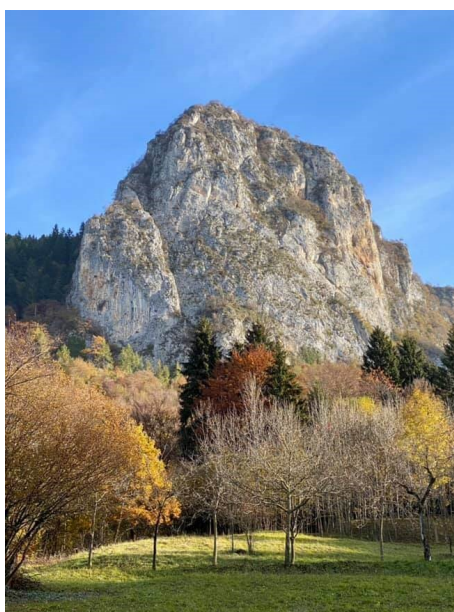


SABATO 6 MAGGIO 2023 - FERRATA CORNA DELLE CAPRE al MONTE GUGLIELMO

Oggi non frequento quasi più le montagne famose perché sono diventate di moda, quindi caotiche (M. Corona)

Inoltriamoci in una zona poco frequentata, poco "famosa" ma ricca di colori e di spazi per l'anima.

La Via Ferrata risale il costone roccioso della Corna delle Capre, al Monte Guglielmo in piena verticalità



Partenza: Ore 7,15 Corsico FF.SS Casa dell'Acqua – Ore 7.25 Baggio Poste – per equipaggi autonomi il ritrovo finale sarà comunque alle ore 9,15 circa al piazzale parcheggio a Zone (BS)

Viaggio Mezzi Propri: Spese da suddividere tra ogni equipaggio. **Autostrada A4 Milano – Ospitaletto – poi Statale fino a Zone (BS).** Una volta raggiunto Marone, sulla sponda orientale del Lago d'Iseo, salire verso Zone. Poco dopo il bivio che a sinistra porta alla frazione di Cislano si trova **a destra la deviazione per la località "Croce di Marone"** e relativa indicazione per la ferrata. A breve si raggiunge il parcheggio.

Iscrizioni: Ogni giovedì in Sede dalle ore 21,00 alle 23,00 o via cellulare / mail agli organizzatori: Alessandra Panvini (349.0538262) matemate65@hotmail.com – Carlo Rebughini (349.3216722) carlorebughini@gmail.com

LIMITE MASSIMO 8 PARTECIPANTI – NON SI ACCETTERANNO ISCRIZIONI IL GIORNO PRIMA!

Quote: Soci CAI € 4,00 – Non Soci: € 15,00 (Soccorso Alpino, Polizza Infortuni, R.C.).

PRANZO: Al sacco in vetta.

ABBIGLIAMENTO/EQUIPAGGIAMENTO/ATTREZZATURA: da escursione di media quota. Si consigliano pantaloni lunghi, maglia a maniche lunghe e corte, pile leggero, cappello e guanti, giacca antivento + zaino piccolo, pedule + KIT da ferrata omologato, imbragatura e caschetto.

DIFFICOLTA': EEA Difficile per la verticalità ed un paio di singoli passaggi. Moderatamente difficile nella sezione finale

DISLIVELLO: 200 m attacco + 230 m via ferrata. tempo di salita **circa 2,30 ore** – discesa circa 1,45 ore.

ITINERARIO: dal parcheggio, seguendo il percorso per la Croce di Marone, dopo circa un'ora di cammino arriviamo alla Splasa de Sura. Nei pressi a destra, in pochi minuti si raggiunge l'attacco della Via.

All'attacco è da subito evidente la notevole verticalità della Via. Alcune roccette portano alla placconata iniziale ben attrezzata con cambre metalliche. Dopo i primi 4-5mt la linea di salita si sposta di poco a destra sfruttando una zona della parete più appigliata dove è facile trovare anche buoni appoggi per i piedi pur rimanendo la presenza di staffe. Alcuni metri su parete più appoggiata fino ad un breve traverso a destra dal quale si sale poi in obliquo verso un secondo traverso, per raggiungere la base di uno spigolo. Si esce a destra dove nuovamente si risale su roccia piuttosto articolata che non presenta particolari difficoltà. Dopo un breve traverso a sinistra che porta ad un nuovo spigolo si prosegue in divertente arrampicata in quanto abbondano appigli, appoggi e maniglioni rocciosi in costante esposizione con le attrezzature metalliche ridotte alla sola presenza del cavo fino ad un **breve passaggio strapiombante, il passaggio più impegnativo dell'intera Via**, che richiede una discreta trazione sul cavo e dove sono state opportunamente inserite delle maniglie artificiali. Superato il passaggio in questione ci si addentra, attraverso alcune facili roccette, in un canale che si risale sul lato sinistro. Attraversato in pochi metri il canale si "attacca" la parete con un traverso fornito da appoggi naturali per i piedi ed aggirandola leggermente si giunge alla base di una decisa salita verticale ben attrezzata con cambre metalliche. Quest'ultimo tratto verticale caratterizzato da roccia molto levigata risulta breve e porta da prima, con rapido spostamento a sinistra, all'interno di un diedro ben gradinato che offre possibilità di divertente arrampicata, poi in aperta parete con lungo tratto estremamente verticale che alterna rapidi passaggi su roccia appigliata ad altri dove invece risultano sicuramente gradite le attrezzature opportunamente inserite. In uscita dalla parete si traversa in obliquo a destra terminando nei pressi di un piccolo pulpito dal quale è possibile constatare l'effettiva verticalità complessiva della linea di salita rispetto all'attacco. Rimane da affrontare l'ultima sezione della ferrata caratterizzata da roccia molto più gradinata ed appoggiata. Da un pulpito semi erboso inizia una traversata a destra senza particolari difficoltà, tutt'al più solo alcuni passaggi più esposti e termina con una larga cengia detritica. Il cambiamento delle caratteristiche ambientali prelude l'avvicinarsi della sommità infatti dopo aver superato nuovamente una parete verticale abbastanza levigata ma attrezzata con staffe metalliche si giunge rapidamente al termine della ferrata .

RITORNO: Raggiunta la sommità **non è assolutamente il caso di togliere l'imbrago**. All'inizio della discesa si trovano ancora tratti attrezzati. Si seguono alcuni ometti di pietra perdendo quota a sinistra rispetto al senso di salita della Via e trovando prima uno spezzone di cavo che funge da corrimano, poi bisogna disarrampicare per alcuni metri una parete, attrezzata con solo cavo, per nulla banale. Ridisceso quest'ultimo tratto attrezzato si percorre una bella cengia che costeggia una zona abbastanza caratteristica entrando nel bosco dove al momento son stati verniciati dei bolli color fucsia su alcune piante indicando così la direzione su traccia però incerta. Si guadagna il fondo destreggiandosi tra arbusti tenendo come riferimento, a sinistra, anche la parete rocciosa della ferrata ed incrociando dopo circa 20' il sottostante sentiero n°230 ritrovandosi così nei pressi dell'attacco. Da qui, a ritroso, ci si incammina verso l'auto.

Premi Sezionali: Fedeltà p. 1 – Vetta: p. 3.

In caso di previsioni meteo avverse, si dovrà spostare l'escursione in altra data o annullarla.

Gli accompagnatori si riservano il diritto di modificare l'itinerario se lo ritenessero opportuno e se le condizioni non fossero ritenute idonee.

Gli accompagnatori saranno disponibili telefonicamente o via mail per ogni informazione e delucidazione precisando che l'escursione è **adatta a persone allenate e necessita di piede fermo e assenza di vertigini. Il materiale da ferrata deve essere omologato e non obsoleto.**

Per le responsabilità CAI l'escursione inizia e finisce al parcheggio di Zone (BS)

